

Calcioscommesse, anche la Pro Patria nella bufera

Pubblicato: Martedì 19 Maggio 2015



Un'inchiesta della **Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro** ha creato un vero e proprio terremoto nel mondo del calcio e in particolare nella Lega Pro (ex-serie C) e nella Lega nazionale dilettanti. Gli uomini della Polizia di Stato, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, hanno eseguito 50 arresti a partire dalle prime ore di questa mattina in diverse regioni italiane, A finire in manette sono stati numerosi calciatori, direttori sportivi e personaggi legati al mondo del pallone.

L'accusa è quella di aver falsato i risultati di numerose partite dei tre gironi di Lega Pro e di alcune partite in serie D sulle quali sono stati registrati flussi di scommesse del tutto anomali. Le indagini avrebbero portato alla luce un sistema molto ben organizzato che coinvolgeva tutti i livelli del mondo del calcio cosiddetto minore. **L'ipotesi di reato è associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva**, reato per il quale si rischiano fino a 9 anni di carcere.

L'inchiesta è partita da alcune intercettazioni ad un membro alla cosca della 'ndrangheta degli **Iannazzo di Catanzaro** e subito si è allargata ad alcuni personaggi legati al mondo del calcio con ramificazioni fino all'Uzbekistan, Russia e Croazia. Oltre **30 le squadre** coinvolte, tra queste **vi sarebbe anche la Pro Patria**, poi Barletta, Brindisi, L'Aquila, Neapolis Mugnano, Torres, Vigor Lametia, Sant'Arcangelo, Sorrento, Montalto, Puteolana, Akragas, San Severo.

A finire in manette tra attuali ed ex della Pro Patria ci sono l'ex-allenatore **Marco Tosi**, l'ex direttore del Monza **Mauro Ulizio** considerato per qualche tempo come una sorta di "ds ombra" della Pro. A lui sarebbe legato un altro degli arrestati, **Massimiliano Carluccio**. I giocatori coinvolti fanno parte del

“giro” di Ulizio: tra essi spiccano il figlio **Andrea**, il difensore **Adolfo Gerolino** (a Busto sino allo scorso gennaio) e **Vincenzo Melillo** quest’ultimo – portiere – ancora in forza alla società biancoblu con il quale stava preparando le prossime partite di play-out.

Le partite della Pro finite sotto inchiesta, e già segnalate da *Federbet* in un esposto alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, sono Cremonese-Pro Patria (3-1) del 15 dicembre 2014, Torres-Pro Patria (4-0) dell’11 gennaio 2015 e Pro Patria-Pavia (2-3) del 17 gennaio 2015.

TUTTI I NOMI DEGLI ARRESTATI E LE PARTITE TRUCATE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it